

Da un breve Report non ufficiale della seduta congiunta del SA e del CdA dell'Università di Palermo del 31 gennaio 2011:

1. Modalità attuative comma 5, art. 2 della legge di riforma del sistema universitario (c.d. Legge Gelmini)

Sulla base del dibattito già svolto in SA e del CdA, la proposta della commissione istruttoria è che la Commissione Statuto sia formata da 3 professori ordinari, 3 professori associati, 3 ricercatori e 3 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, oltre a due studenti e al Rettore (questi ultimi, espressamente previsti dalla legge 240/10).

I 9 docenti verranno designati dal SA e dal CdA, come prescrive la legge, all'interno di una rosa di 29 docenti, eletti con votazioni su 5 collegi elettorali ottenuti dall'accorpamento di facoltà esistenti.

In particolare la commissione istruttoria concorda che la votazione avvenga sulla base dell'aggregazione per Facoltà nelle modalità sotto riportate:

1. Lettere e Filosofia e Scienze della Formazione: 314 elettori, 5 rappresentanti;
2. Economia, Giurisprudenza e Scienze Politiche: 279 elettori, 5 rappresentanti;
3. Agraria, Farmacia, Scienze MMFFNN: 418 elettori, 7 rappresentanti;
4. Architettura, Ingegneria: 374 elettori, 6 rappresentanti;
5. Medicina e Chirurgia, Scienze Motorie: 416 elettori, 6 rappresentanti.

La votazione sarà con preferenza unica e senza distinzione per fascia.

Si propone, inoltre, che venga previsto il vincolo che all'interno di ogni raggruppamento sia rispettata la rappresentatività delle tre fasce/facoltà.

Per garantire il rispetto di tali vincoli, pertanto, in ciascun collegio verranno prima eletti l'ordinario, l'associato ed il ricercatore più votati (indipendentemente dalla facoltà di appartenenza).

Successivamente (e fino ad esaurimento del numero di rappresentanti da eleggere nel raggruppamento) si procederà in funzione del numero di preferenze ricevute, indipendentemente dalla fascia e dalla facoltà di appartenenza. Laddove una facoltà del raggruppamento non fosse rappresentata nella lista di eletti, l'ultimo eletto verrebbe sostituito dal candidato più votato tra gli appartenenti alla suddetta facoltà. In questo modo si garantisce che almeno un rappresentante per facoltà sia presente nella lista degli eletti.

Pertanto, nella rosa dei 29 docenti tra cui SA e CdA designeranno i componenti della Commissione Statuto saranno certamente presenti almeno 5 ordinari, almeno 5 associati e almeno 5 ricercatori, nonché almeno 1 docente per ciascuna delle 12 facoltà dell'Ateneo.

I 20 docenti che non verranno designati per la Commissione Statuto costituiranno un Comitato Consultivo che con cadenza tri-settimanale si incontrerà con la Commissione Statuto per formulare pareri e proposte, di cui la Commissione Statuto dovrà tenere conto motivandone l'accoglimento o meno.

Il Rettore propone quindi di valutare la possibilità di fare ricorso alla procedura di voto elettronico in 4 o 5 siti dislocati nelle diverse sedi dell'Ateneo. Si dà mandato agli uffici di organizzare nel modo più idoneo, con votazione elettronica o cartacea.

Si concorda quindi che l'8 febbraio si presenteranno le candidature e che si voterà il 14 febbraio entro le ore 14,00.

Il SA e il CdA si riuniranno il 15 febbraio per la designazione dei componenti della Commissione Statuto.

I rappresentanti degli studenti comunicano che i membri del Comitato Consultivo saranno i rappresentanti in SA (4 studenti) e CdA (3 studenti). Tra questi, un rappresentante in CdA ed un rappresentante in SA entreranno a far parte della Commissione statuto.

I rappresentanti del personale tecnico-amministrativo convocheranno un'assemblea del personale, che si svolgerà prima del 14 e designerà i componenti della rosa, in numero di 6.

Si approva all'unanimità.